



COMUNE DI POGGIBONSI

PROVINCIA DI SIENA

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 119	Oggetto: "ADESIONE AL CENTRO STUDI SOCIALI CONTRO LE MAFIE - PROGETTO SAN FRANCESCO "
Data 29/11/2013	

L'anno (2013) il giorno ventinove del mese di Novembre alle ore 15:10 nei modi di legge, si è riunita nell'apposita sala il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

All'appello risultano :

	presente		presente
COCCHERI LUCIA	SI	BURRESI MAURO	SI
PANTI MARCO	SI	PIANIGIANI ALESSIO	SI
PELOSI MAURIZIO	SI	TONI GIACOMO	SI
BUSSAGLI DAVID	SI	BERNI ALESSIO	NO
GUMA FRANCESCO	NO	VIGNOZZI SAURO	SI
BIANCHI GIANLUCA	SI	MARTINUCCI GIANNI	SI
NINCI CRISTIANO	SI	CERVIGNI LUCIA	NO
BORGIANNI ENRICA	SI	LORENZI TOMMASO	NO
SASSETTI ELEONORA	NO	LANFREDINI LAPO	SI
KUSTRIN TANJA	NO	BURRESI GIACOMO	SI
BORGIANNI GUIDO	SI		

Totale Presenti: 15 Totale assenti: 6

Partecipa il Segretario Generale: **DOTTORI ROBERTO**

Si dà atto che a norma dell'Art. 44 del Regolamento del Consiglio Comunale, partecipano ai lavori, senza diritto di voto, gli Assessori: Angelo Minutella, Serena Cortecci, Susanna Salvadori e Giampiero Signorini.

Assume la Presidenza il PRESIDENTE del Consiglio, la Sig.ra **BORGIANNI ENRICA**, svolgono le funzioni di scrutatori i Sigg.: Vignozzi Sauro, Pianigiani Alessio e Giacomo Burresti

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Illustra l'argomento il Presidente del Consiglio Comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- il vigente Statuto del Comune di Poggibonsi enuncia i principi di cittadinanza e fissa l'impegno del Comune ad agire affinché siano resi effettivi tali principi e sia tutelato l'esercizio dei diritti al lavoro, allo studio e alla cultura dei cittadini;
- è compito dell'Amministrazione Comunale, coerentemente con quanto indicato agli articoli 2 e 3 della Costituzione Italiana, promuovere le condizioni per sostenere i principi e i valori di libertà e democrazia e per garantire il pieno sviluppo della personalità umana anche attraverso politiche volte ad accrescere negli adolescenti e nei giovani la coscienza sociale e di legalità;
- il programma di mandato del Sindaco e della Giunta Comunale che fa esplicito riferimento all'importanza di promuovere azioni e progetti volti ad accrescere la cultura della legalità anche attraverso percorsi formativi rivolti ai giovani ed agli operatori dei settori sociali ed economici maggiormente esposti alle infiltrazioni malavitose.
- la corruzione, l'eversione fiscale e la criminalità organizzata sono a tutti gli effetti i freni principali allo sviluppo e alla crescita complessiva dell'Italia e che le Mafie usano la crisi, le emergenze sociali e le urgenze economiche come un volano per il quale prelevare consenso sociale e annichilire le forze impegnate nella lotta alle stesse;
- il fronte della lotta alle Mafie si è dovuto estendere oltretutto al cuore dell'economia e della finanza nazionale anche al mondo del lavoro, lì dove il credito e l'occupazione rischiano di trasformarsi da diritti e doveri in favori e clientele.

Ciò premesso

Considerato che al fine si risponde all'esigenza di creare un'associazione di promozione sociale nazionale, un centro studi, un movimento culturale federale e popolare a sostegno del sindacato, della responsabilità sociale, della contrattazione e del contrasto alle mafie nel mondo del lavoro, è nato il "Centro Studi Sociali contro le Mafie" che ha elaborato il "Progetto San Francesco";

Rilevato che:

- le mafie agiscono i propri interessi illeciti in ogni contesto sociale e in ogni forma esse ritengano opportuna al raggiungimento violento e ricattatorio della propria ragione criminale, ne consegue che le attività di promozione delle ragioni sociali dell'Associazione non possono essere che altrettanto diversificate. Pertanto tra gli ambiti in cui intende progettare e realizzare le proprie attività il "Centro Studi Sociali contro le Mafie" individua prioritariamente la formazione culturale e sociale a favore dei lavoratori, dei pensionati, della cittadinanza, dei giovani, dei soggetti fragili (siano essi colpiti dal disagio economico o fisico e psichico, o anche vittime di violenza domestica, criminale, usuraia, del racket, delle guerre e delle migrazioni clandestine). Specificatamente il "Centro Studi Sociali contro le Mafie" intende progettare e realizzare attività di sostegno e accompagnamento alla persona, come singolo individuo o in forma associativa, sia a favore di bisognosi, minori e immigrati nella convinzione di perseguire una sempre maggiore inclusione sociale attraverso ogni mezzo e forma adeguati alla diffusione dei diritti umani, fisici e politici dell'individuo.
- il "Centro Studi Sociali contro le Mafie" ha dunque la finalità di promuovere la cultura della giustizia e della lotta alle mafie come strumento strategico per la costruzione di un welfare della

legalità, attraverso la formazione permanente e la collaborazione con tutti i protagonisti sociali, altre associazioni, sindacato e imprese.

- il “Progetto San Francesco”, si esprime in una piattaforma dove rinforzare le relazioni istituzionali del sindacato con le prefetture, le questure e i differenti uffici del governo del territorio coinvolti nella prevenzione e nella sicurezza dei luoghi di lavoro, nel welfare territoriale, nelle scelte di politiche dello sviluppo.

Dato atto che al Progetto San Francesco aderiscono numerose strutture territoriali, regionali e nazionali della CISL, associazioni, istituzioni comunali, istituti scolastici e personalità della cultura e del giornalismo.

Considerato che le finalità perseguite dal progetto collimano con le scelte programmatiche dell’Amministrazione Comunale, già attiva su diversi progetti volti a promuovere la cultura del rispetto della legalità ed il contrasto alla criminalità.

Rilevato che, alla luce di quanto illustrato, questa Amministrazione Comunale, unitamente ai Comuni di Colle di Val d’Elsa, San Gimignano, Casole d’Elsa e Radicondoli intende aderire al Centro Studi Sociali contro le Mafie – Progetto San Francesco, dando avvio ad un percorso comune di responsabilità sociale contro le mafie, fatto di formazione ed informazione popolare, di attenzione ai beni comuni ed al lavoro, oltreché ad un progetto unitario e condiviso di accompagnamento al credito etico e sociale per le imprese sane del nostro territorio che oggi soffrono anche a causa della concorrenza sleale di un’ imprenditorialità inquinata da dinamiche tipiche della criminalità organizzata.

Visto lo Statuto del Centro Studi Sociali contro le Mafie, nel quale sono esplicitati le finalità e gli obiettivi perseguiti, che questa Amministrazione condivide e promuove anche nella quotidiana azione di governo del proprio territorio.

Preso atto del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore Segreteria Generale ed in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Economico-Finanziario, ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D.lgs. n. 267/2000 così come modificato dall’art. 3 comma 2 lettera b del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 213/2012, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento

Con voti:

Favorevoli	15	Gruppo Consiliare “Partito Democratico” (Coccheri L., Panti M., Pelosi M., Bussagli D., Bianchi G., Ninci C., Borgianni E., Borgianni G., Burrese M., Pianigiani A.) Gruppo Consiliare “Di Pietro – Italia dei valori” (Toni G.) Gruppo Consiliare “Rifondazione Comunisti Italiani” (Burrese G.) Gruppo Consiliare “Riformisti Liberali” (Vignozzi S.) Gruppo Consiliare “Fratelli d’Italia” (Martinucci G., Lanfredini L.)
Contrari	0	
Astenuti	0	

DELIBERA

1. di richiamare le premesse sopra riportate che costituiscono parte integrante del presente deliberato
2. di aderire, per i motivi espressi in premessa, al Centro Studi Sociali contro le Mafie – Progetto San Francesco;

3. di dare mandato al Sindaco per la sottoscrizione degli atti relativi all'adesione al Centro Studi che dei documenti funzionali allo sviluppo futuro del " Progetto San Francesco";
4. di dare ulteriore mandato al Sindaco per lo sviluppo delle azioni di coinvolgimento, nella realizzazione del Progetto e nell'affermazione delle sue finalità, di tutte le forze organizzate della comunità cittadina, sia di natura istituzionale che associativa.
5. indi, di dichiarare la presente deliberazione, con distinta votazione che ha riportato lo stesso esito della votazione precedente, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del Dlgs 267/2000.

IL PRESIDENTE
BORGIANNI ENRICA

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTTORI ROBERTO

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line in data odierna per 15 giorni consecutivi e diventa esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione.

Poggibonsi, li 18/12/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. DOTTORI ROBERTO
